



le **priorità**
di **CGIL, CISL e UIL**
per la **legge di bilancio 2019**
la sintesi per i **lavoratori trevigiani**

Per **CGIL CISL** e **UIL** lo **sviluppo del Paese** deve essere **supportato da politiche espansive** e, in coerenza con le linee della Confederazione Europea dei Sindacati, vanno **superate le politiche di austerità** che, in Italia come in Europa, hanno determinato profonde **disuguaglianze**, aumento della **povertà** e crescita della **disoccupazione**, soprattutto tra donne e giovani.

La **manovra del Governo** rappresenta una **prima inversione di tendenza**, **ma mostra elementi di inadeguatezza e manca di una visione e di un disegno strategico** capaci di ricomporre e rilanciare le politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo sostenibile e al lavoro. Gli **oltre 22 miliardi di spesa previsti in deficit**, infatti, privilegiano la **spesa corrente** a discapito degli investimenti, si preannunciano **ulteriori tagli** e misure che rischiano di rappresentare mere politiche di assistenza.

CGIL CISL e **UIL** intendono **aprire il confronto con il Governo** sulla base di queste proposte, che delineano un **modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità sociale e ambientale, sulla solidarietà nazionale e l'inclusione**, e sostenerlo con le forme e gli strumenti propri dell'esperienza sindacale.



SVILUPPO, CRESCITA E OCCUPAZIONE

La manovra del governo

Il lavoro è il grande assente e le risorse per le grandi opere e le infrastrutture sono pochissime. Manca un intervento shock sugli investimenti per invertire la rotta e far ripartire la crescita, lo sviluppo, rilanciare l'occupazione e il Paese.

Le nostre richieste



INVESTIRE IN SVILUPPO PER CREARE LAVORO

Portare gli investimenti pubblici fino al 6% del PIL per finanziare le grandi reti pubbliche e le infrastrutture sociali (salute, istruzione e assistenza), quelle materiali, energetiche e digitali, la programmazione strategica e la messa in sicurezza delle grandi opere e del territorio

più

- Affidare le politiche di sviluppo industriale alla **governance pubblica**
- Confermare, in caso di revisione del **codice degli appalti**, la tutela del lavoro e l'impegno nella lotta per la legalità
- Dare continuità al piano Impresa 4.0
- **Rafforzare la contrattazione collettiva e incrementare salari e stipendi**
- Ottimizzare i fondi comunitari e interprofessionali per l'adeguamento delle competenze dei lavoratori
- Agire a livello europeo per lo **scomputo degli investimenti pubblici dal deficit** e modificare la legge sul pareggio di bilancio degli enti territoriali



SVILUPPO, CRESCITA E OCCUPAZIONE *(segue)*

Le nostre richieste



PROTEGGERE IL LAVORO: AMMORTIZZATORI SOCIALI E POLITICHE ATTIVE

Incentivare i contratti a tempo indeterminato riducendo il costo del lavoro, rafforzare e allargare gli strumenti esistenti:

- **CIGS Cassa integrazione straordinaria:** estendere oltre i 24 mesi nel quinquennio e rendere strutturale per cessazione di attività e procedure concorsuali
- **Contratto di solidarietà:** allargare e sostenerne il ricorso
- **NASpI Indennità mensile di disoccupazione:** abolire la riduzione progressiva del 3% e potenziare la copertura per i lavoratori stagionali
- **Congedi e permessi genitoriali:** rafforzarli insieme ai servizi per la prima infanzia
- **Rafforzare il sistema dei Centri per l'Impiego** stabilizzando i lavoratori precari, l'ANPAL Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, anche realizzando un sistema informativo unico e favorire la **collaborazione** con i Centri per l'Impiego privati utilizzando l'esperienza della bilateralità

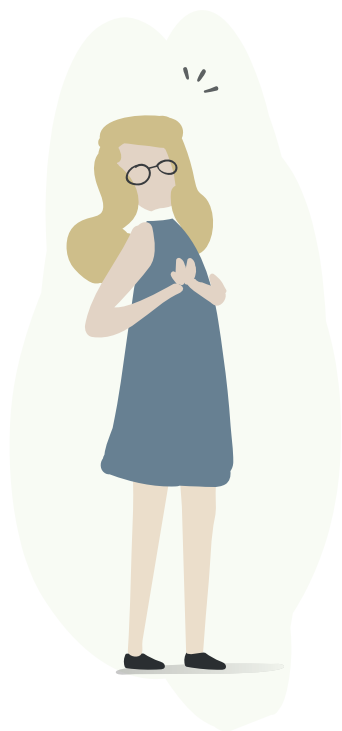


MEZZOGIORNO

La manovra del governo

Misure spot. *Manca un piano di interventi per il rilancio.*

Le nostre richieste



PROGETTARE LO SVILUPPO PARTENDO DAL LAVORO

Investire in infrastrutture e grandi opere con un piano e una programmazione strategica dedicati, un Fondo statale specifico destinato alla progettazione di opere pubbliche e l'attribuzione delle risorse ordinarie in base alla percentuale della popolazione

più

- Confermare e migliorare il **"Bonus occupazione Mezzogiorno"** fino al 2021
- **Contrastare con forza il lavoro irregolare e la criminalità**
- Introdurre un Piano straordinario di assunzioni nella PA
- Prorogare il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali fino al 2021 e **rafforzare il Fondo per la crescita dimensionale delle imprese**
- Rendere operative le Zone Economiche Speciali
- Revisionare i parametri per la distribuzione delle risorse alle Università

FISCALITÀ ED EQUITÀ

La manovra del governo

Flat Tax per Partite Iva e piccole imprese. Ires per le società al 15%. Condoni fiscali. **Mancano misure per la riduzione delle tasse di lavoratori dipendenti e pensionati e la lotta all'evasione.**

Le nostre richieste

NO FLAT TAX, SÌ RIDUZIONE DELLE TASSE PER LAVORATORI E PENSIONATI

Intervenire sulla fiscalità di lavoratori e pensionati:

- **Aumento significativo delle detrazioni** per redditi da lavoro dipendente e pensione, riconoscendo benefici anche agli incapienti
- **Progressività Irpef**, con la ridefinizione di aliquote e basi imponibili
- **Nuovo Assegno familiare universale**
- **Revisione organica della tassazione locale**

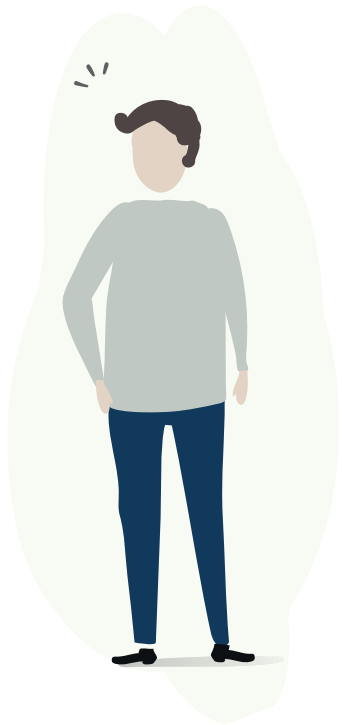
Orientare e sostenere le imprese:

- **Revisione delle agevolazioni**, per orientarle verso occupazione, sostenibilità ambientale, formazione e investimenti
- **Aumento del Fondo di riduzione della pressione fiscale**, destinando il 70% delle risorse recuperate da evasione e lotta a sprechi
- **Valore ai CAF**, unici attuali elementi di semplificazione del sistema fiscale



FISCALITÀ ED EQUITÀ *(segue)*

Le nostre richieste



NO CONDONI, SÌ LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Contrastare efficacemente l'evasione fiscale:

- **Riscossione: Agenzia dedicata** all'accertamento e al monitoraggio
- Redditi da lavoro autonomo: ritenuta alla fonte
- Contrasto d'interessi: meccanismi più ampi
- **Totale tracciabilità dei pagamenti:** limite pagamento in contanti a 1.000 euro e utilizzo della moneta elettronica
- **Sistema strutturale di controllo:** trasmissione automatica della fattura elettronica e delle transazioni, controllo almeno quinquennale di tutti i redditi dichiarati, incrocio banche dati della PA



PENSIONI

La manovra del governo

Quota 100. Base di partenza, ma non è previsto nessun cambiamento strutturale e non c'è attenzione ai temi fondamentali di donne, giovani e attività discontinue e lavori gravosi.

Le nostre richieste

SOLUZIONI PER GIOVANI, DONNE, GRAVOSI E FLESSIBILITÀ IN USCITA

Tutelare i redditi da pensione, confermando il ripristino della piena rivalutazione delle pensioni e l'estensione della 14^a mensilità

Individuare soluzioni strutturali e risolvere le emergenze:

- Accesso flessibile alla **pensione di vecchiaia dai 62 anni d'età**
- Accesso alla **pensione anticipata con 41 anni di contribuzione**
- **Superamento del meccanismo automatico di adeguamento** dell'età pensionistica **all'aspettativa di vita**
- Tutela delle categorie che rientrano nell'**Ape Sociale**



PENSIONI *(segue)*

Le nostre richieste



- **Pensione contributiva di garanzia per i giovani**
- Sostegno, **misure adeguate e concrete per le donne** (riconoscimento di 12 mesi di anticipo e proroga dell'Opzione donna), i lavoratori **esodati**, i lavori **gravosi e usuranti**
- Pieno riconoscimento del **lavoro di cura a fini pensionistici**
- **Rilancio della previdenza complementare**
- Uguale trattamento per TFS e TFR di dipendenti pubblici e privati
- Riforma della governance degli enti previdenziali e assistenziali e separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale



POLITICHE SOCIALI E SANITÀ

La manovra del governo

Reddito di cittadinanza, che sembra inglobare il REI Reddito di Inclusione. Misura al momento molto fumosa, nessun incremento al Fondo Politiche Sociali, tagli alla sanità, nessun piano per l'occupazione.

Le nostre richieste



GARANTIRE I DIRITTI PRIMARI

Progettare uno sviluppo equo e sostenibile basato su coesione sociale e sostegno strutturale alle famiglie:

- **Valore all'esperienza del REI**, anche potenziando i Servizi socio-educativi per l'inclusione in raccordo con i Centri per l'Impiego
- Incremento delle **risorse per le politiche socio-assistenziali**
- Definizione dei livelli essenziali delle **prestazioni sociali, diritti soggettivi esigibili**
- **Compimento della riforma del Terzo settore** e rafforzamento della partecipazione delle parti sociali



POLITICHE SOCIALI E SANITÀ *(segue)*

Le nostre richieste



Garantire il diritto di cura e un accesso tempestivo, equo e appropriato alle prestazioni sanitarie in tutte le Regioni:

- Aumento progressivo del finanziamento al SSN Servizio Sanitario Nazionale ed **eliminazione dei super ticket**
- **Piano straordinario di assunzioni**
- **Legge quadro sulla non autosufficienza**
- **Piano nazionale di finanziamento** per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle strutture sanitarie e la riorganizzazione della rete dei servizi socio sanitari



ISTRUZIONE E INCLUSIONE

La manovra del governo

Assenza di misure per rinnovare i contratti, per migliorare il sistema dell'Istruzione e per contrastare l'esclusione.

Le nostre richieste



ISTRUZIONE E CONOSCENZA PER LO SVILUPPO

Porre al centro l'istruzione, la formazione, la cultura e la ricerca per lo sviluppo del Paese e il contrasto all'esclusione:

- **Universalità:** garanzia del diritto all'istruzione attraverso il sistema pubblico
- **Stanziamiento risorse:** rinnovo dei contratti, piano di assunzioni, sistema della ricerca, emergenza sovraffollamento delle classi e adeguamento alle norme di sicurezza
- **Istruzione scolare:** migliorare l'offerta educativa 0-3 anni e garantire il sistema integrato 0-6 anni, potenziare l'offerta formativa terziaria professionalizzante, in particolare degli Istituti tecnici superiori, migliorare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e valorizzare degli apprendistati formativi
- **Formazione permanente:** introdurre un Sistema nazionale di apprendimento permanente e adottare un Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze per accrescere le competenze di base di giovani e adulti
- **Ricerca:** governance unica per superare la frammentazione e incrementare le risorse anche al di fuori dei programmi europei

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La manovra del governo

Piano di assunzioni esiguo. Nessuna risorsa per garantire il rinnovo dei contratti pubblici, ovvero mancanza di garanzie per i servizi pubblici per cittadini e imprese.

Le nostre richieste



NO A NUOVI TAGLI, SÌ AGLI INVESTIMENTI

Prevedere risorse e investimenti per riaffermare il valore della Pubblica Amministrazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del Paese:

- **Rinnovo contrattuale nel pubblico impiego** per il triennio 2019-21 con la stabilizzazione dell'elemento perequativo e completamento dell'iter contrattuale 2016-18 per dirigenza e medici
- **Piano straordinario delle assunzioni** oltre il turn-over e vantaggi fiscali per la retribuzione di produttività
- **Rafforzamento del welfare integrativo**
- Valore all'esperienza e alla conoscenza maturate per la mobilità interna e adeguati **finanziamenti per la formazione**
- **Sistema di relazioni sindacali partecipativo** da incentivare attraverso la contrattazione di secondo livello per migliorare la qualità degli ambienti di lavoro
- **Garanzia di risorse** per province e città metropolitane

le **priorità**
di **CGIL, CISL e UIL**
per la **legge di bilancio 2019**



la **sintesi**
per i **lavoratori trevigiani**

